



Comune di Belgioioso

Provincia di Pavia

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

2025 - 2027

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente e altri accantonamenti
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.3) Le spese per acquisizione di attività finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 6) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 7) Risultato amministrazione presunto
- 8) Indebitamento
- 9) Organismi partecipati

1) PREMESSA

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;

- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
 - principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
 - principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
 - principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
 - principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
- * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
- * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei

ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile e' attendibile se e' scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;

* correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

* comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio

d'esercizio, che richiede discernimento, ocularità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 chiude in pareggio, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2025 - 2026 – 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	486.879,25								
Utilizzo avanzo di amministrazione		22.255,89	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		24.787,82	11.290,18	11.290,18
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		12.307,89	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.433.727,45	3.337.717,00	3.337.717,00	3.337.717,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	6.357.218,53	5.751.116,36	5.705.300,92	5.688.366,25
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	258.468,04	252.307,45	241.533,06	241.248,28					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.921.502,34	2.390.161,95	2.372.027,00	2.353.127,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.624.030,56	6.884.062,74	2.105.000,00	1.105.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.558.765,69	7.003.665,73	2.129.638,05	1.129.638,05
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	15.237.728,39	12.864.249,14	8.056.277,06	7.037.092,28	Totale spese finali	14.915.984,22	12.754.782,09	7.834.938,97	6.818.004,30
Titolo 6 - Accensione di prestiti	101.406,00	101.406,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	208.341,12	208.341,12	210.047,91	207.797,80
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.286.574,82	1.279.000,00	1.279.000,00	1.279.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.309.479,89	1.279.000,00	1.279.000,00	1.279.000,00
Totale titoli	19.125.709,21	16.744.655,14	9.335.277,06	8.316.092,28	Totale titoli	18.933.805,23	16.742.123,21	9.323.986,88	8.304.802,10

TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.612.588,46	16.766.911,03	9.335.277,06	8.316.092,28	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	18.933.805,23	16.766.911,03	9.335.277,06	8.316.092,28
Fondo di cassa finale presunto	678.783,23								

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO
2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		486.879,25			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		24.787,82	11.290,18	11.290,18
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.980.186,40 0,00	5.951.277,06 0,00	5.932.092,28 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		5.751.116,36 0,00 818.236,23	5.705.300,92 0,00 817.392,43	5.688.366,25 0,00 817.332,03
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		208.341,12 0,00 0,00	210.047,91 0,00 0,00	207.797,80 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-4.058,90	24.638,05	24.638,05

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO

UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		22.255,89 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		106.441,06 0,00	55.000,00 0,00	55.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		124.638,05	79.638,05	79.638,05
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		6.985.468,74	2.105.000,00	1.105.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		106.441,06	55.000,00	55.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		124.638,05	79.638,05	79.638,05
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		7.003.665,73 0,00	2.129.638,05 0,00	1.129.638,05 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.519.686,64	2.338.974,20	656.496,37	22.255,89			-96,609 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	43.439,07	66.814,46	66.352,85	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	352.210,81	493.642,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.434.526,25	3.242.779,66	3.391.405,01	3.337.717,00	3.337.717,00	3.337.717,00	-1,583 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	365.151,99	262.048,30	214.706,87	252.307,45	241.533,06	241.248,28	17,512 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.055.135,42	3.178.929,06	3.079.672,48	2.390.161,95	2.372.027,00	2.353.127,00	-22,389 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.179.853,37	2.121.880,39	9.563.745,70	6.884.062,74	2.105.000,00	1.105.000,00	-28,019 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	73.405,00	101.406,00	0,00	0,00	38,145 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.439.506,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2,479 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	869.667,63	950.818,55	1.399.000,00	1.279.000,00	1.279.000,00	1.279.000,00	-8,577 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	10.819.671,18	12.655.886,94	20.884.290,28	16.766.911,03	9.335.277,06	8.316.092,28	-19,715 %

Le previsioni del bilancio 2025-2027 sono state effettuate in base ai principi contabili allegati al D.Lgs. n.118/2011 ed ai risultati delle gestioni precedenti di bilancio ed al fine di assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio previsti dalla legge.

Per le previsioni di entrata e di spesa è stato adottato, in generale, un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base di riferimento i dati di rendiconto 2023 e le previsioni dell'esercizio 2024.

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.762.421,52	2.560.875,45	2.674.759,00	2.674.912,00	2.674.912,00	2.674.912,00	0,005 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	1.586,04	1.752,82	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	670.518,69	680.151,39	714.646,01	660.805,00	660.805,00	660.805,00	-7,533 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.434.526,25	3.242.779,66	3.391.405,01	3.337.717,00	3.337.717,00	3.337.717,00	-1,583 %

Imposta municipale propria (IMU)

L'entrata principale è rappresentata dall'IMU (Imposta municipale propria) e nel Bilancio 2025-2027 si prevede il gettito di euro 2.800.000,00.

Legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020, al comma 738 ha disposto che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). La nuova imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783. La nuova disciplina è andata a coordinare ed integrare tutta una serie di norme previgenti, tale per cui la maggiore sostanziale novità è l'accorpamento della vecchia TASI alla nuova IMU.

La riforma, introdotta ai commi 738-783 della Legge finanziaria per il 2020, n. 160 del 27/12/2019, pare non aver comportato uno stravolgimento dell'applicazione del tributo. Sostanzialmente ricalca la vecchia disciplina IMU, ma presenta diversi interventi di microchirurgia normativa che risolvono, favorevolmente al Comune, diversi problemi che fino ad ora hanno generato un elevato numero di contenzioso.

È stato pubblicato in G.U. n. 172 del 25-7-2023 il decreto del MEF del 7/7/2023, con il quale sono state individuate le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Si ricorda che la legge di bilancio 2020, commi 756 e seguenti, ha previsto, a decorrere dall'anno 2021, che i comuni, in deroga all'art. 52 del decreto

legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possano diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dello stesso articolo 1, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di elaborare il prospetto delle aliquote, che forma parte integrante della delibera stessa.

Le fattispecie individuate ai fini della diversificazione delle aliquote IMU, di cui all'art. 2 del decreto, sono le seguenti:

- abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9;
- fabbricati rurali ad uso strumentale;
- fabbricati appartenenti al gruppo catastale D;
- terreni agricoli;
- aree fabbricabili;
- altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D).

Il comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare ha facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie esclusivamente con riferimento alle condizioni individuate nell'allegato A, nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione.

A decorrere dall'anno 2025 è disponibile, all'interno del Portale del federalismo fiscale, nell'apposita sezione denominata "Gestione IMU", l'applicazione informatica attraverso cui i comuni possono individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell'IMU nonché elaborare e trasmettere il relativo Prospetto per l'anno di imposta 2025. L'applicazione informatica deve essere utilizzata anche se il comune non intende diversificare le aliquote.

Si ricorda che all'esito della fase di sperimentazione avvenuta nel corso dell'anno 2024, è stato emanato il [decreto 6 settembre 2024](#) del Vice Ministro dell'economia e delle finanze (pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 219 del 18 settembre 2024), integrativo del decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze concernente l'"Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160", con il quale, in considerazione di quanto previsto dall'art. 6-ter, comma 1, del D.L. 29 settembre 2023, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2023, è stato riapprovato l'[Allegato A](#), che sostituisce il precedente di cui al decreto 7 luglio 2023. In particolare, tale Allegato A modifica e integra le condizioni in base alle quali i comuni possono introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie già previste dal citato decreto 7 luglio 2023.

Le aliquote stabilite dai comuni nel Prospetto hanno effetto per l'anno di riferimento, a condizione che il Prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il Prospetto, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote vigenti nell'anno precedente. Per il primo anno di applicazione obbligatoria del Prospetto, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste si applicano le aliquote di base e le stesse continuano

ad applicarsi sino a quando il comune non approvi una delibera secondo le nuove modalità.
 In caso di discordanza tra il Prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta, prevale quanto stabilito nel Prospetto.
 Per l'anno 2025 il Comune intende confermare le aliquote già previste per l'anno 2024, come di seguito riportate:

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	Esenti
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	6,00 per mille (detrazione Euro 200,00)
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	10,60 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	10,60 per mille (di cui 7,6 per mille riservato allo Stato)
Aliquota per le aree edificabili	10,60 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentali	1,00 per mille
Terreni agricoli incolti	10,60 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	Esenti

Le previsioni di entrata del bilancio 2025-2027 sono state predisposte ad invarianza di aliquote, tenendo conto che, come previsto dal comma 751 della Legge 160/2019, a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita sono esenti dall'IMU.

Tassa rifiuti solidi urbani

Per quanto riguarda la TARI, la regolazione di ARERA ha determinato una forte discontinuità nei criteri di determinazione del PEF (piano economico finanziario) dei rifiuti. Se fino al 2019 compreso, si sono calcolati i costi del PEF su base previsionale, facendoli coincidere con la spesa a carico del bilancio comunale, dal 2020 sono cambiate le regole. Il nuovo PEF redatto secondo il MTR approvato da Arera con la delibera 443/2019 (e successive modifiche) parte dai costi del gestore risultanti dai bilanci del penultimo esercizio precedente, che sono ben diversi dai corrispettivi fatturati al comune. Questo può portare ad un PEF anche diverso dalla spesa che ogni ente sostiene nel proprio bilancio, e sul quale veniva determinata l'entrata da TARI.

L'Autorità di Regolazione ARERA con la deliberazione n. 363/2021 ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2 per il secondo periodo regolatorio (2022-2025), confermando l'impostazione generale della determinazione dei costi risultanti dal PEF sulla base dei dati risultanti dalle fonti contabili obbligatorie di a-2 e continuando a prevedersi il limite alla crescita delle tariffe. Allo stesso tempo, l'MTR-2 ha apportato diversi elementi di novità, in primis la predisposizione di un Pef di durata quadriennale 2022-2025 con aggiornamento biennale a valere sulle annualità 2024/2025.

Stante l'attuale legislazione, la scadenza per la determinazione delle tariffe è prevista entro il 30 aprile di ciascun anno. A tal riguardo, l'art. 3, comma 5-quinquies del DL 228/2021, convertito con modificazioni dalla *legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15* e, successivamente, così modificato dall' *art. 43, comma 11, D.L. 17 maggio 2022, n. 50*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 15 luglio 2022, n. 91*, dispone che "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile".

Attualmente la previsione di bilancio del triennio 2025-2027 sono coerenti con gli importi approvati e previsti nel Piano economico-finanziario, aggiornamento 2024-2025.

Addizionale comunale all'IRPEF

I comuni possono istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge, come nel caso di Roma Capitale, che, a decorrere dall'anno 2011, può stabilire un'aliquota fino allo 0,9%.

A decorrere dall'anno 2007, inoltre, è stata riconosciuta ai comuni la facoltà d'introdurre una soglia d'esenzione dal tributo in presenza di specifici requisiti reddituali: in tal caso, l'addizionale non è dovuta qualora il reddito sia inferiore o pari al limite stabilito dal comune, mentre la stessa si applica

al reddito complessivo nell'ipotesi in cui il reddito superi detto limite.

I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.

L'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa. L'imposta è calcolata applicando l'aliquota fissata dal comune al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta solo se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF stessa, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero.

Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente.

Per il triennio 2025-2027 l'Ente intende confermare l'aliquota unica dello 0,8%, con soglia di esenzione per redditi imponibili fino a euro 10.000,00.

Attività accertativa IMU e TARI

Il gettito previsto per l'attività di accertamento IMU per omissione di dichiarazione/denuncia di variazione ai fini IMU e relativo versamento per le annualità precedenti è previsto in euro 80.000 ed euro 70.000 per attività accertativa TARI per il triennio 2025- 2027.

Fondi perequativi

In questa categoria di entrata è compresa la sola voce relativa al Fondo di solidarietà comunale.

Nel Bilancio 2025-2027, l'entrata per il Fondo di solidarietà comunale risulta iscritta sulla base dei dati disponibili sul sito del Ministero dell'interno (Finanza Locale). Si rammenta che la Legge 213/2024 all'art. 1 commi 496-501 istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un Fondo speciale per la rimozione degli squilibri economici e sociali e per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, denominato Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi.

Il Fondo è istituito in esplicita attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023, con la quale il giudice costituzionale ha invitato il legislatore, attraverso un monito, a intervenire tempestivamente sulla disciplina del Fondo di solidarietà comunale, al fine di superare la presenza, all'interno di quest'ultimo, di componenti perequative speciali, non riconducibili alla perequazione generale e non dirette a colmare le differenze di capacità fiscale tra gli enti comunali – come prescritto dall'articolo 119, terzo comma, Costituzione – bensì vincolate al raggiungimento di determinati livelli essenziali e obiettivi di servizio.

La dotazione del nuovo Fondo corrisponde, sostanzialmente, per ciascuna annualità, alle riduzioni delle risorse previste sul Fondo di solidarietà comunale dai commi 494-495 della legge di bilancio 2024, e determina le finalità cui sono destinate le relative risorse, i cui beneficiari sono i comuni

delle Regioni a statuto ordinario e i comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna.

Nel bilancio 2025-2027 sono state "spostate" dal fondo di solidarietà comunale le quote vincolate per il sociale e per il trasporto alunni disabili dal Titolo I entrate per allocarle a Titolo II entrate annualità 2025 e 2026 nel fondo speciale equità livello dei servizi, per l'importo di euro 83.542,00.

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	363.280,82	261.276,72	206.706,87	250.695,45	238.517,00	238.517,00	21,280 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	771,58	8.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	1.612,00	3.016,06	2.731,28	100,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.871,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	365.151,99	262.048,30	214.706,87	252.307,45	241.533,06	241.248,28	17,512 %

Di seguito il dettaglio dei trasferimenti correnti iscritti in bilancio.

denominazione	previsione 2025	previsione 2026	previsione 2027
COMPARTECIPAZIONE SPESE AMMINISTRATORI	53.989,00	53.989,00	53.989,00
Trasferimento statale centri estivi	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Contributo Ministero Istruzione pagamento TARSU dovuta per le scuole (Ex Cap. 25)	4.700,00	4.700,00	4.700,00
Compensazione minori introiti IMU/ICI (Ex Cap. 30)	35.986,00	35.986,00	35.986,00
Trasferimenti da Ministero riparto fondo c. 508 l. 213/2023 a compensazione taglio spending	1.603,45	0	0
Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi	83.542,00	83.542,00	83.542,00
Rimborso spese elettorali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Quota Belgioioso Fondi Regionali Piano di Zona	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Trasferimento convezione suap	300	300	300
Trasferimento di Fondi per funzioni in materia di assistenza scolastica Ex Cap. 43)	0	0	0

Contributo in conto interessi Istituto di Credito Sportivo	1.612,00	3.016,06	2.731,28
Contributi regionale trasporto disabili/assistenza scolastica	30.575,00	20.000,00	20.000,00
Contributo straordinario per protezione civile (Ex Cap. 148)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	252.307,45	241.533,06	241.248,28

3.3) Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.153.562,14	1.175.016,46	1.008.898,90	820.111,95	803.977,00	801.977,00	-18,712 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	699.952,07	1.589.377,29	1.646.000,00	1.330.500,00	1.330.500,00	1.330.500,00	-19,167 %
Interessi attivi	111,69	1.048,33	1.716,00	150,00	150,00	150,00	-91,258 %
Altre entrate da redditi da capitale	116,43	127,87	200,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	201.393,09	413.359,11	422.857,58	239.400,00	237.400,00	220.500,00	-43,385 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.055.135,42	3.178.929,06	3.079.672,48	2.390.161,95	2.372.027,00	2.353.127,00	-22,389 %

Canone unico patrimoniale

Il comma 816 della legge di bilancio 2020 prevede che comuni, province e città metropolitane istituiscano il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria a partire dal 2021

A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836 denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane di seguito denominati «enti», e sostituisce:

- TOSAP la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,
- COSAP il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,
- ICP E DPA l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni,

- CIMP il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- CANONE NON RICOGNITORIO il canone di cui all'articolo 27 commi 7 e 8 del codice della strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992 n 285 limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Le previsioni di entrate relative al canone unico patrimoniale ammontano complessivamente ad euro 110.000,00 per ciascuno degli esercizi 2025-2027.

Proventi servizi a domanda individuale

L'art. 6, D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, prevede che gli enti locali definiscano, non oltre la data di approvazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate e definiscono con lo stesso atto le tariffe dei servizi medesimi. Ai sensi della norma sopra richiamata, nella determinazione dei costi di gestione devono essere rispettati i seguenti criteri:

- computo di tutte le spese per il personale comunque adibito, anche a orario parziale, compresi gli oneri riflessi e delle spese per l'acquisto di beni e servizi, comprese le manutenzioni ordinarie;
- riparto dei costi comuni a più esercizi sulla base di percentuali individuate nella medesima deliberazione.

Con il decreto interministeriale 31 dicembre 1983 è stato approvato l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale.

Il Comune di Belgioioso, in quanto ente soggetto a procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Sulla base delle somme accertate a titolo di sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada negli esercizi precedenti e delle indicazioni del Responsabile del Servizio di Polizia Municipale, per l'esercizio 2025 si prevede di accertare a tale titolo la somma di €. 1.330.000,00, di cui €. 555.940,00 art. 208 Cds ed €. 774.060,00 art. 142 Cds.

PREVISIONE DI ENTRATA				
Descrizione	capitolo	Importo stanz.	FCDE	Quota vincolata al netto FCDE
Violazioni codice della strada da famiglie	Capitolo 114 / 1	399.000,00	115.430,70	141.784,65
Violazioni codice della strada anni precedenti da istituzioni private	Capitolo 114 / 3	15.960,00	8.655,11	3.652,45
Violazioni codice della strada da imprese	Capitolo 114			

	/ 6	117.040,00	54.938,58	31.050,71
Totale sanzioni codice della strada art. 208		532.000,00	179.024,39	176.487,81
Violazione di norme in materia di circolazione stradale Art. 142 CDS famiglie	Capitolo 115 / 4	598.500,00	181.704,60	416.795,40
Violazione di norme in materia di circolazione stradale Art. 142 CDS imprese	Capitolo 115 / 5	175.560,00	62.007,79	113.552,21
Violazione di norme in materia di circolazione stradale da istituzioni private	Capitolo 115 / 3	23.940,00	11.031,55	12.908,45
Totale sanzioni codice della strada art. 142		798.000,00	254.743,94	543.256,06
TOTALE SANZIONI CODICE DELLA STRADA		1.330.000,00	433.768,33	719.743,87

Destinazione quota vincolata (50%) sanzioni cds art. 208 (al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità)

PREVISIONE DI SPESA			
FINALITA'	somme da vincolare	Rif. di bilancio	Importo stanziato
Somma vincolata art. 208	176.487,81		
Descrizione interventi	VINCOLI		
Art. 208, comma a): Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (min. 25%), di cui:	44.121,95		45.800,00
<i>Acquisto segnaletica verticale</i>		<i>cap. 803/1</i>	<i>25.000,00</i>
<i>Interventi di miglioramento circolazione stradale</i>		<i>cap. 410 / 1</i>	<i>20.800,00</i>
Art. 208, comma b): 'Potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature (min 25%), di cui:	44.121,95		44.122,00

<i>Spese diverse per la gestione dell'ufficio di polizia municipale</i>		<i>cap . 237</i>	<i>10.000,00</i>
<i>Spese diverse gestione Polizia Locale</i>		<i>cap. 805</i>	<i>10.000,00</i>
<i>Spese per gestione autovelox</i>		<i>cap. 801/1</i>	<i>24.122,00</i>
Art. 208, comma c): altre finalita' connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprieta' dell'ente, all'installazione, all' ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti ((vulnerabili)), quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale	88.243,90		89.471,02
<i>Spese mantenimento cani</i>		<i>cap. 799</i>	<i>6.000,00</i>
<i>(previdenza complementare)</i>		<i>cap. 812/1</i>	<i>3.000,00</i>
<i>Assunzioni stagionali</i>		<i>cap. 229/1</i>	<i>16.700,00</i>
<i>Interventi di miglioramento circolazione stradale</i>		<i>cap. 410 / 1</i>	<i>14.500,00</i>
<i>Interventi sicurezza viabilistica lettera c) cds (titolo 2)</i>		<i>cap. 626/2</i>	<i>49.271,02</i>
TOTALE	176.487,81		179.393,02

PREVISIONE DI SPESA			
Finalità		Codice di bil.	Importo stanz.
Somma vincolata art. 142	543.256,06		543.256,06
Descrizione interventi	VINCOLI		
realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale			
<i>-quota da trasferire all'ente proprietario strade (Provincia)</i>		<i>cap. 807/1</i>	<i>271.628,03</i>
<i>interventi miglioramento stradale</i>		<i>cap 410/2</i>	<i>42.800,00</i>
<i>Spese per manutenzione impianti viabilistici polizia municipale</i>		<i>cap. 429/1</i>	<i>11.483,00</i>
<i>Interventi di manutenzione per la circolazione stradale</i>		<i>cap. 411/1</i>	<i>93.000,00</i>
<i>Spese per gestione infrazioni semaforiche</i>		<i>cap. 243/1</i>	<i>27.500,00</i>
<i>Manutenzione ordinaria strade</i>		<i>cap. 406/1</i>	<i>2.000,00</i>
<i>'Interventi sicurezza viabilistica (titolo 2)</i>		<i>CAP. 626/2</i>	<i>30.367,03</i>
<i>acquisto automezzo Polizia Locale (titolo 2)</i>		<i>cap. 584/2</i>	<i>45.000,00</i>
<i>Spese per gestione autovelox</i>		<i>cap. 801/1</i>	<i>19.478,00</i>

3.4) Entrate in conto capitale

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	12.872,66	352.660,33	971.187,31	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	1.037.468,67	1.720.183,87	7.653.976,39	4.096.621,68	1.000.000,00	1.000.000,00	-46,477 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.590,37	10.512,03	140.200,00	230.000,00	0,00	0,00	64,051 %
Altre entrate in conto capitale	1.122.921,67	38.524,16	798.382,00	2.557.441,06	1.105.000,00	105.000,00	220,327 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	2.179.853,37	2.121.880,39	9.563.745,70	6.884.062,74	2.105.000,00	1.105.000,00	-28,019 %

Si riporta di seguito il dettaglio delle entrate di parte capitale

denominazione	previsione 2025	previsione 2026	previsione 2027
VENDITA AREE PROPRIETA' COMUNALI	35.000,00	0	0
Concessione di aree e cappelle cimiteriali (Ex Cap. 215)	195.000,00	0	0
Trasferimenti altri enti per Pista Ciclabile	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Contributo regionale adeguamento parchi/verde disabili	10.000,00	0	0
CONTRIBUTO REGIONALE VIDEOSORVEGLIANZA - SICUREZZA	50.000,00	0	0
Contributo regionale per cimitero AMIANTO	200.000,00	0	0
Concessioni edilizie e sanzioni previste dalla disciplina urbanistica - proventi (Ex Cap. 230)	491.000,00	50.000,00	50.000,00
Concessioni edilizie e sanzioni destinate alla copertura delle spese correnti (Ex Cap. 231)	106.441,06	55.000,00	55.000,00
Contributo da privati GSE	1.150.000,00	1.000.000,00	0
Contributo Fondazione Cariplo/Comunitaria (Ex Cap. 238)	810.000,00	0	0
Trasferimenti di capitale da privati PROJECT FINANCING	700.000,00	0	0
CONTRIBUTO REGIONALE INTERVENTI AREA CASERMA VIGILI DEL FUOCO	25.000,00	0	0
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) M4C111.1 PIANO PER ASILI NIDO	38.941,68	0	0

PNRR M4C1I1.2 - NUOVO PIANO MENSE SCOLASTICHE CUP F38H24001920006 (CAP.U. 565.3)	650.000,00	0	0
CONTRIBUTO MINISTERIALE PER PROGETTAZIONE RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA PALAZZO COMUNALE	90.000,00	0	0
CONTRIBUTO MINISTERIALE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO COMUNALE	700.000,00	0	0
CONTRIBUTO MINISTERIALE PER RIQUALIFICAZIONE BOCCIODROMO	632.680,00	0	0
Totale	6.884.062,74	2.105.000,00	1.105.000,00

Ai sensi dell'art. 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i proventi da permessi di costruire sono in parte destinati al finanziamento di manutenzione ordinaria del patrimonio nei seguenti importi:

- euro 106.441,06 nel 2025;
- euro 55.000,00 nel biennio 2026 – 2027.

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Non sono previste entrate per riduzione di attività finanziarie.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	73.405,00	100.000,00	0,00	0,00	36,230 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	73.405,00	100.000,00	0,00	0,00	36,230 %

Si prevede nell'annualità 2025 l'accensione di un mutuo con l'istituto di credito sportivo per attività ristrutturazione del Castello.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.439.506,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2,479 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	2.439.506,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2,479 %

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

L'ente per il triennio 2025-2027 non prevede l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate per partite di giro	261.867,52	285.383,47	579.000,00	559.000,00	559.000,00	559.000,00	-3,454 %
Entrate per conto terzi	607.800,11	665.435,08	820.000,00	720.000,00	720.000,00	720.000,00	-12,195 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	869.667,63	950.818,55	1.399.000,00	1.279.000,00	1.279.000,00	1.279.000,00	-8,577 %

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi

successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	43.439,07	66.814,46	66.352,85	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	352.210,81	493.642,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	395.649,88	560.456,78	66.352,85	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	24.787,82	24.787,82	24.787,82	24.787,82	11.290,18	11.290,18	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	4.887.505,48	5.518.020,14	6.557.702,58	5.751.116,36	5.705.300,92	5.688.366,25	-12,299 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.500.104,61	4.047.123,84	10.250.765,29	7.003.665,73	2.129.638,05	1.129.638,05	-31,676 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	356.667,34	250.865,96	212.528,59	208.341,12	210.047,91	207.797,80	-1,970 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.439.506,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2,479 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	869.667,63	950.818,55	1.399.000,00	1.279.000,00	1.279.000,00	1.279.000,00	-8,577 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	7.638.732,88	10.791.616,31	20.884.290,28	16.766.911,03	9.335.277,06	8.316.092,28	-19,715 %

Nel Bilancio di Previsione 2025-2027 risultano iscritti i seguenti importi di disavanzo, così suddivisi:

Disavanzo	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027
Da riaccertamento straordinario dei residui	11.290,18	11.290,18	11.290,18	11.290,18
Da procedura di riequilibrio (art. 243 bis Tuel)	13.497,64	13.497,64		
Totale disavanzo applicato	24.787,82	24.787,82	11.290,18	11.290,18

Nell'annualità 2025 si conclude il Piano di Riequilibrio Pluriennale mentre prosegue quella del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui.

4.1 Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	725.213,58	763.933,60	879.120,30	786.966,00	786.966,00	780.966,00	-10,482 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	108.246,18	111.495,22	127.687,93	96.040,00	111.040,00	111.040,00	-24,785 %
Acquisto di beni e servizi	3.252.998,30	3.714.504,13	3.684.278,73	3.291.914,10	3.229.279,84	3.222.472,10	-10,649 %
Trasferimenti correnti	539.589,89	707.079,39	801.036,44	508.670,50	504.941,03	507.577,90	-36,498 %
Interessi passivi	179.265,97	172.001,96	172.699,00	172.009,53	167.236,09	160.532,69	-0,399 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.361,92	3.507,36	3.700,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	35,135 %
Altre spese correnti	75.829,64	45.498,48	889.180,18	890.516,23	900.837,96	900.777,56	0,150 %
TOTALE SPESE CORRENTI	4.887.505,48	5.518.020,14	6.557.702,58	5.751.116,36	5.705.300,92	5.688.366,25	-12,299 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente e altri accantonamenti

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è uno degli istituti fondamentali della riforma realizzata con in D.lgs. n. 118/2011 (cfr. in particolare l'allegato 4/2, § 3.3. e l'esempio n. 5; art. 167 TUEL). Il FCDE è un fondo obbligatorio che ha la funzione specifica di misurare il valore (fondo rettificativo) di un bene tipicamente in valuta che è il credito, in ragione della capacità di riscossione, senza che in nessun modo si debba distinguere, sotto questo profilo, tra FCDE a preventivo e a consuntivo.

Nel bilancio di previsione serve a ridurre le autorizzazioni di spesa, valutando la capacità degli accertamenti di competenza di tradursi in incassi, in grado di sostenere il pagamento di obbligazioni passive esigibili. Per tale ragione gli accertamenti previsti vengono svalutati tramite un indice legale, calcolato ponendo a denominatore la serie storica degli accertamenti previsionali e quelle delle correlate riscossioni. In tal modo si obbliga l'ente a trovare risorse aggiuntive per realizzare le condizioni di pareggio ai sensi dell'art. 162 TUEL.

Sul piano della natura del FCDE, il Legislatore, nel principio contabile 4.2, nell'esempio 5, parla del FCDE alla stregua di un "fondo rischi" obbligatorio, tuttavia il "rischio" assicurato, come dimostra il calcolo ponderale per cluster disciplinata dall'esempio n. 5, non è la mancata riscossione di un credito ma l'incapacità organizzativa e ambientale di riscuotere (un rischio operativo, consistente nell'incapacità di rendere effettivi i propri diritti di credito). Il FCDE è quindi un fondo rischi obbligatorio, ma atipico, perché non assicura su un evento futuro ed incerto, ma su un rischio costante ed attuale, di organizzazione: per tale ragione esso si liquida con criteri standard, che sono storici nel senso che si assume l'esperienza passata (ed eventi pregressi) come criterio di liquidazione e valutazione di una condizione presente.

La Corte costituzionale, nella sentenza n. 279/2016, ha infatti precisato che il FCDE mira a far sì che, nella continuità di bilancio l'autorizzazione di spesa negli esercizi successivi sia in grado di assorbire le "minusvalenze" da intempestiva riscossione; si tratta cioè di garantire un equilibrio effettivo di bilancio sul piano del bilancio complessivamente considerato, attraverso una riclassificazione del risultato di amministrazione (artt. 187 e 188 TUEL) e del saldo di equilibrio per competenza (art. 162 TUEL).

Sul piano strettamente contabile, per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:

1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli. Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui). Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. La media utilizzata per il calcolo del FCDE è quella semplice. Il FCDE ammonta ad euro 818.236,23 nell'esercizio 2025, euro 817.392,43 nell'esercizio 2026 ed euro 817.332,03 nell'esercizio 2027, calcolato con il metodo della media semplice, come di seguito evidenziato:

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonament o minimo dell'ente	Accantonament o effettivo del'ente
		2025		100,00%	100,00%
		2026		100,00%	100,00%
		2027		100,00%	100,00%
1.01.01.08.002	Recupero evasione ed elusione imposte comunali - I.C.I. (Ex Cap. 8)	2025	80.000,00	48.544,00	48.544,00
		2026	80.000,00	48.544,00	48.544,00
		2027	80.000,00	48.544,00	48.544,00
1.01.01.41.001	Imposta Soggiorno	2025	0,00	0,00	0,00
		2026	0,00	0,00	0,00
		2027	0,00	0,00	0,00
1.01.01.51.002	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TA.R.E.S.) (Ex Cap. 11)	2025	0,00	0,00	0,00
		2026	0,00	0,00	0,00

		2027	0,00	0,00	0,00
1.01.01.51.000	Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Ex Cap. 12)	2025	0,00	0,00	0,00
		2026	0,00	0,00	0,00
		2027	0,00	0,00	0,00
		2027	0,00	0,00	0,00
1.01.01.51.000	Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani - Tassa giornaliera (Ex Cap. 13)	2025	0,00	0,00	0,00
		2026	0,00	0,00	0,00
		2027	0,00	0,00	0,00
1.01.01.51.002	Recupero evasione tassa smaltimento rifiuti anni precedenti (Ex Cap. 14)	2025	70.000,00	54.341,00	54.341,00
		2026	70.000,00	54.341,00	54.341,00
		2027	70.000,00	54.341,00	54.341,00
1.01.01.51.000	T.A.R.I. (Tassa rifiuti)	2025	941.287,00	189.763,46	189.763,46
		2026	941.287,00	189.763,46	189.763,46
		2027	941.287,00	189.763,46	189.763,46
3.05.01.01.999	RIMBORSO DA ASSICURAZIONI	2025	1.500,00	0,00	0,00
		2026	1.500,00	0,00	0,00
		2027	1.500,00	0,00	0,00
3.01.02.01.000	Diritti di segreteria (Ex Cap. 91)	2025	3.000,00	0,00	0,00
		2026	3.000,00	0,00	0,00
		2027	3.000,00	0,00	0,00
3.01.02.01.000	Diritti di rogito su contratti soggetti a compensazione ministeriale (Ex Cap. 92)	2025	10.000,00	0,00	0,00
		2026	5.000,00	0,00	0,00
		2027	5.000,00	0,00	0,00
3.01.02.01.000	Diritti di segreteria di totale pertinenza comunale Ufficio Tecnico	2025	45.000,00	0,00	0,00
		2026	43.000,00	0,00	0,00
		2027	41.000,00	0,00	0,00
3.01.02.01.000	DIRITTI ARCHIVIO DIGITALE	2025	7.634,95	0,00	0,00
		2026	3.500,00	0,00	0,00
		2027	3.500,00	0,00	0,00
3.05.99.99.999	Rimborso spese procedimenti violazioni cds	2025	150.000,00	32.010,00	32.010,00
		2026	150.000,00	32.010,00	32.010,00
		2027	150.000,00	32.010,00	32.010,00
3.05.99.99.999	Rimborso spese procedimenti violazioni cds QUOTA SPESE GENERALI	2025	0,00	0,00	0,00
		2026	0,00	0,00	0,00
		2027	0,00	0,00	0,00
3.01.02.01.000	Rilascio delle carte d'identita' - diritti (Ex Cap. 102)	2025	14.000,00	0,00	0,00
		2026	14.000,00	0,00	0,00
		2027	14.000,00	0,00	0,00
3.01.02.01.035	Diritti di segreteria ufficio commercio	2025	10.000,00	0,00	0,00

		2026	10.000,00	0,00	0,00
		2027	10.000,00	0,00	0,00
3.01.03.01.001	CANONE INSTALLAZIONE CARTELLONI PUBBLICITARI	2025	3.652,00	0,00	0,00
		2026	3.652,00	0,00	0,00
		2027	3.652,00	0,00	0,00
3.01.02.01.000	Rilascio certificati ed attestazioni varie - rimborso spese (Ex Cap. 108)	2025	2.000,00	0,00	0,00
		2026	2.000,00	0,00	0,00
		2027	2.000,00	0,00	0,00
3.01.02.01.000	Rimborsi diversi (Ex Cap. 109)	2025	10.000,00	137,00	137,00
		2026	10.000,00	137,00	137,00
		2027	10.000,00	137,00	137,00
3.01.02.01.000	Entrate derivanti da vendita biglietti trasporto sociale	2025	2.000,00	0,00	0,00
		2026	2.000,00	0,00	0,00
		2027	2.000,00	0,00	0,00
3.05.02.03.005	Entrate diverse per manifestazioni culturali (Ex Cap. 111)	2025	20.000,00	1.208,00	1.208,00
		2026	18.000,00	1.087,20	1.087,20
		2027	17.000,00	1.026,80	1.026,80
3.01.02.01.000	Entrate derivanti da parcheggi a pagamento (Ex Cap. 112)	2025	6.000,00	0,00	0,00
		2026	6.000,00	0,00	0,00
		2027	6.000,00	0,00	0,00
3.02.02.01.004	Violazioni codice della strada da famiglie	2025	399.000,00	115.430,70	115.430,70
		2026	399.000,00	115.430,70	115.430,70
		2027	399.000,00	115.430,70	115.430,70
3.01.02.01.000	Violazioni codice della strada da imprese	2025	0,00	0,00	0,00
		2026	0,00	0,00	0,00
		2027	0,00	0,00	0,00
3.02.04.01.004	Violazioni codice della strada anni precedenti da istituzioni privati	2025	15.960,00	8.655,11	8.655,11
		2026	15.960,00	8.655,11	8.655,11
		2027	15.960,00	8.655,11	8.655,11
3.02.04.01.001	Proventi derivanti da sanzioni estero	2025	0,00	0,00	0,00
		2026	0,00	0,00	0,00
		2027	0,00	0,00	0,00
3.02.04.01.001	Proventi derivanti da sanzioni amministrative	2025	0,00	0,00	0,00
		2026	0,00	0,00	0,00
		2027	0,00	0,00	0,00
3.02.03.01.004	Violazioni codice della strada da imprese	2025	117.040,00	54.938,58	54.938,58
		2026	117.040,00	54.938,58	54.938,58
		2027	117.040,00	54.938,58	54.938,58

3.01.02.01.000	Violazione di norme in materia di circolazione stradale Art. 142 CDS (Ex Cap. 115)	2025	0,00	0,00	0,00
		2026	0,00	0,00	0,00
		2027	0,00	0,00	0,00
3.01.02.01.000	Violazione di norme in materia di circolazione stradale (Ex Cap. 115)	2025	0,00	0,00	0,00
		2026	0,00	0,00	0,00
		2027	0,00	0,00	0,00
3.02.04.01.004	Violazione di norme in materia di circolazione stradale (Ex Cap. 115) da istituzioni	2025	23.940,00	11.031,55	11.031,55
		2026	23.940,00	11.031,55	11.031,55
		2027	23.940,00	11.031,55	11.031,55
3.02.02.01.004	Violazione di norme in materia di circolazione stradale Art. 142 CDS famiglie	2025	598.500,00	181.704,60	181.704,60
		2026	598.500,00	181.704,60	181.704,60
		2027	598.500,00	181.704,60	181.704,60
3.02.03.01.004	Violazione di norme in materia di circolazione stradale Art. 142 CDS imprese	2025	175.560,00	62.007,79	62.007,79
		2026	175.560,00	62.007,79	62.007,79
		2027	175.560,00	62.007,79	62.007,79
3.01.02.01.999	Proventi servizio Pre e Post Scuola - rette asilo	2025	10.000,00	0,00	0,00
		2026	10.000,00	0,00	0,00
		2027	10.000,00	0,00	0,00
3.01.02.01.008	Mense e refezioni scolastiche (Ex Cap. 120)	2025	180.000,00	0,00	0,00
		2026	180.000,00	0,00	0,00
		2027	180.000,00	0,00	0,00
3.01.02.01.016	Trasporto alunni - proventi (Ex Cap. 122)	2025	30.000,00	0,00	0,00
		2026	30.000,00	0,00	0,00
		2027	30.000,00	0,00	0,00
3.01.02.01.006	Impianti sportivi - proventi (Ex Cap. 127)	2025	25.000,00	487,50	487,50
		2026	25.000,00	487,50	487,50
		2027	25.000,00	487,50	487,50
3.01.02.01.006	Proventi derivanti dal contratto di locazione relativo al bar degli impianti sportivi (Ex Cap. 128)	2025	15.000,00	8.749,50	8.749,50
		2026	15.000,00	8.749,50	8.749,50
		2027	15.000,00	8.749,50	8.749,50
3.01.02.01.000	Proventi derivanti da istruttoria Passi Carrai (Ex Cap. 130)	2025	500,00	0,00	0,00
		2026	500,00	0,00	0,00
		2027	500,00	0,00	0,00
3.01.02.01.006	Proventi da convenzione Campo sportivo Comunale	2025	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		2026	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		2027	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3.01.02.01.999	Servizio idrico - Canone di gestione Depuratore Comunale (Ex Cap. 144)	2025	30.000,00	0,00	0,00
		2026	30.000,00	0,00	0,00

		2027	30.000,00	0,00	0,00
3.01.02.01.000	Rimborso interessi su mutui da Società Patrimoniale Unica (Ex Cap. 146)	2025	21.325,00	2.838,36	2.838,36
		2026	21.325,00	2.838,36	2.838,36
		2027	21.325,00	2.838,36	2.838,36
3.01.02.01.000	Rimborso Corrispettivi Reflui industriali (Ex Cap. 147)	2025	5.000,00	107,00	107,00
		2026	5.000,00	107,00	107,00
		2027	5.000,00	107,00	107,00
3.01.02.01.000	Proventi derivanti da monetizzazione parcheggi (Ex Cap. 156)	2025	5.000,00	2.728,50	2.728,50
		2026	5.000,00	2.728,50	2.728,50
		2027	5.000,00	2.728,50	2.728,50
3.01.03.01.000	Corrispettivi derivanti dall'attività estrattiva (Ex Cap. 165)	2025	105.000,00	15.183,00	15.183,00
		2026	100.000,00	14.460,00	14.460,00
		2027	100.000,00	14.460,00	14.460,00
3.01.02.01.014	Servizi cimiteriali diversi - proventi (Ex Cap. 166)	2025	25.000,00	590,00	590,00
		2026	25.000,00	590,00	590,00
		2027	25.000,00	590,00	590,00
3.01.02.01.999	Servizi cimiteriali	2025	20.000,00	0,00	0,00
		2026	20.000,00	0,00	0,00
		2027	20.000,00	0,00	0,00
3.01.02.01.000	Convenzione servizio gas metano - corrispettivo (Ex Cap. 175)	2025	45.000,00	603,00	603,00
		2026	45.000,00	603,00	603,00
		2027	45.000,00	603,00	603,00
3.01.03.01.000	Locazione Torre acquedotto - canone (Ex Cap. 181)	2025	6.400,00	158,08	158,08
		2026	6.400,00	158,08	158,08
		2027	6.400,00	158,08	158,08
3.01.03.01.000	Proventi derivanti all'uso locali Chiesa Dei Frati e Castello (Ex Cap. 183)	2025	10.000,00	707,00	707,00
		2026	10.000,00	707,00	707,00
		2027	10.000,00	707,00	707,00
3.01.03.01.003	Proventi per locazione locali di proprietà Comunale (Ex Cap. 184)	2025	40.000,00	40,00	40,00
		2026	40.000,00	40,00	40,00
		2027	40.000,00	40,00	40,00
3.01.03.01.003	Canone servizio ristorazione	2025	1.600,00	640,00	640,00
		2026	1.600,00	640,00	640,00
		2027	1.600,00	640,00	640,00
3.01.03.01.000	Proventi derivanti da concessioni cimiteriali (loculi) (Ex Cap. 186)	2025	0,00	0,00	0,00
		2026	0,00	0,00	0,00
		2027	0,00	0,00	0,00
3.01.03.01.003	Proventi derivanti da rinnovo cimiteriali	2025	0,00	0,00	0,00

		2026	0,00	0,00	0,00
		2027	0,00	0,00	0,00
3.01.03.01.002	CANONE UNICO PATRIMONIALE	2025	115.000,00	23.632,50	23.632,50
		2026	115.000,00	23.632,50	23.632,50
		2027	115.000,00	23.632,50	23.632,50
3.01.03.01.000	Canone installazione mezzi pubblicitari (Ex Cap. 190)	2025	0,00	0,00	0,00
		2026	0,00	0,00	0,00
		2027	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2025	3.397.898,95	818.236,23	818.236,23
		2026	3.379.764,00	817.392,43	817.392,43
		2027	3.376.764,00	817.332,03	817.332,03

Fondi di riserva e fondo di riserva di cassa

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il Fondo di riserva di competenza, pari ad euro 25.880,00 per l'esercizio 2025 ed euro 37.045,53 per il biennio 2026-2027, rientra nei limiti di legge.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 30.000,00 delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con delibera di giunta da adottarsi entro il 28 febbraio, dovrà essere iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, c. 859 e 862, L. 30

dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatorio se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a, c. 862, lett. a, e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b, c, d e c. 863):

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

L'intervento sulle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, previste all'articolo 1 della legge 145/2018, serve a dare attuazione alla Riforma 1.11 del Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia.

L'andamento della gestione fa ritenere il rispetto dei tempi di pagamento e pertanto l'ente non prevede, in questa sede, di dover effettuare il relativo accantonamento.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	2025	2026	2027
Fondo oneri rinnovi contrattuali	19.000	19.000	19.000

4.2 Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.201.290,24	3.000.403,94	9.109.949,69	6.899.027,68	2.050.000,00	1.050.000,00	-24,269 %
Contributi agli investimenti	39.882,93	133.538,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	22.000,00	297.971,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	236.931,44	615.210,14	1.140.815,60	104.638,05	79.638,05	79.638,05	-90,827 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.500.104,61	4.047.123,84	10.250.765,29	7.003.665,73	2.129.638,05	1.129.638,05	-31,676 %

Le spese di investimento sono di seguito dettagliate:

denominazione	previsione 2025	previsione 2026	previsione 2027
INTERVENTI AREA CASERMA VIGILI DEL FUOCO	25.000,00	0	0
MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MEDIA	15.000,00	0	0
LAVORI RIQUALIFICAZIONE BOCCIODROMO	632.680,00	0	0
Spese per manutenzione straordinaria impianti sportivi	10.000,00	0	0
OPERE DI MANUNTEZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNE STRADE COMUNALI - CUP F35F22001230001	100.000,00	0	0
MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMMOBILI E PARCHI COMUNALI	30.000,00	0	0
SPESE PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA E RISCATTO ENEL POP122	50.000,00	0	0
PNRR M4C1I1 - NUOVO PIANO MENSE SCOLASTICHE CUP F38H24001920006 (CAP.E.)	650.000,00	0	0
Incarichi professionali inerenti beni demaniali e patrimoniali	40.000,00	0	0
Spese per manutenzione straordinaria del cimitero (Ex Cap. 575)	40.000,00	0	0

CIMITERO COSTRUZIONE NUOVI OSSARI	30.000,00	0	0
RISTRUTTURAZIONE CIMITERO AREA MONUMENTALE	100.000,00	0	0
ACQUISTO MEZZO CIMITERO	25.000,00	0	0
F.P.V. Spese per manutenzione straordinaria del cimitero (Ex Cap. 575)	0	0	0
Spese per realizzazione Attracco Turistico Fiume Po (Ex Cap. 576)	0	0	0
Incarico progettazione impatto ambientale	0	0	0
Spese per riqualificazione aree comunali - arredo urbano - (Ex Cap. 578)	0	0	0
Adeguamento Innesto viabilistico (Ex Cap. 581)	25.000,00	0	0
SPESE RIQUALIFICAZIONE PARCO CERVI	1.000.000,00	1.000.000,00	0
Spese per sistema di Video Sorveglianza (Ex Cap. 584)	50.000,00	0	0
ACQUISTO AUTOVETTURA POLIZIA LOCALE	45.000,00	0	0
Spese per realizzazione pista ciclabile/ventoBelg/San Giacomo	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
MANUTENZIONE IMPIANTI RISCALDAMENTO IMMOBILI (PROJECT FINANCING)	700.000,00	0	0
Manutenzione straordinaria beni demaniali e patrimoniali e (ARCHIVIO DIGITALE)	0	50.000,00	50.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO COMUNALE	700.000,00	0	0
PROGETTAZIONE RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA PALAZZO COMUNALE	90.000,00	0	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO COMUNALE (DISSUASORI)	25.000,00	0	0
RELAMPING GSE IMMOBILI COMUNALI	150.000,00	0	0
FORNITURA ARREDI BIBLIOTECA	10.000,00	0	0
Interventi sicurezza viabilistica lettera c) cds	79.638,05	79.638,05	79.638,05
SISTEMAZIONE CIMITERO AMIANTO	200.000,00	0	0
RESTAURO CASTELLO FINANZIATO CON MUTUO ICSC (ISTITUO CREDITO SPORTIVO E CULTURALE) CAP. E. 278.1	101.406,00	0	0
CASTELLO SALE DUE BALCONI, QUADRERIA E ACCESSIBILITA'	91.000,00	0	0
BANDO EMBLEMATICI MAGGIORI CASTELLO	400.000,00	0	0
LAVORI DI ILLUMINAZIONE CASTELLO	40.000,00	0	0
Spese adeguamento aree verdi disabili	10.000,00	0	0
PIANO PER ASILI NIDO PNRR M4C1I1.1 POP 170 (CAP. E. 254.15)	38.941,68	0	0
ASILO/SISTEMA BIBLIOTECARIO MUSEALE	500.000,00	0	0
TOTALE	7.003.665,73	2.129.638,05	1.129.638,05

4.3 Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Non sono previste spese per acquisizione di attività finanziarie.

4.4 Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	356.667,34	250.865,96	212.528,59	208.341,12	210.047,91	207.797,80	-1,970 %
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	356.667,34	250.865,96	212.528,59	208.341,12	210.047,91	207.797,80	-1,970 %

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a euro 208.341,12 per il 2025, euro 210.047,91 per il 2026 ed euro 207.797,80 per il 2027.

4.5 Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.439.506,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2,479 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	2.439.506,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2,479 %

4.6 Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Uscite per partite di giro	261.867,52	285.383,47	579.000,00	559.000,00	559.000,00	559.000,00	-3,454 %
Uscite per conto terzi	607.800,11	665.435,08	820.000,00	720.000,00	720.000,00	720.000,00	-12,195 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	869.667,63	950.818,55	1.399.000,00	1.279.000,00	1.279.000,00	1.279.000,00	-8,577 %

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

5 Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'Ente non ha concesso garanzie fideiussorie.

6 Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'Ente non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

7 risultato di amministrazione ed elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalla legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate. Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio). Il bilancio di previsione 2025-2027 del Comune di Belgioioso prevede l'applicazione di avanzo di amministrazione vincolato presunto per euro 9.948,00 ai fini della restituzione dei ristori di spesa Covid non utilizzati al 31 Dicembre 2022, ed euro 12.307,89 fondi accantonati per fondo anticipazione di liquidità, per un totale complessivo di euro 22.255,89.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	3.267.506,24
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	66.352,85
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	7.616.731,48
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	7.701.637,89
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	46.877,68
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	56.477,16
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,01
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2025	3.258.552,17
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 ⁽²⁾	3.258.552,17
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 ⁽⁴⁾	2.140.910,32
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00

Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	361.906,23
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	74.615,34
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	74.298,10
B) Totale parte accantonata	2.651.729,99
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	7.591,88
Vincoli derivanti da trasferimenti	244.362,28
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	142.056,46
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	369,80
Altri vincoli	128.376,92
C) Totale parte vincolata	522.757,34
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	84.064,84
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	12.307,89
Utilizzo quota vincolata	9.948,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	22.255,89

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2025.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2023, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2024 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2023. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è approvato nel corso dell'esercizio 2025, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2024.

(5) Indicare l'importo del fondo 2024 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2023, incrementato dell'importo relativo al fondo 2024 stanziato nel bilancio di previsione 2024 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2023. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è approvato nel corso dell'esercizio 2025, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2024 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni **iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).**

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
2025 - 2026 - 2027**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno ⁻¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2024 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse accantonate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
	Fondo anticipazione liquidita'	374.214,12	0,00	0,00	-12.307,89	361.906,23	0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		374.214,12	0,00	0,00	-12.307,89	361.906,23	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
	FONDO GARA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	24.615,34	0,00	0,00	0,00	24.615,34	0,00
	FONDO CONTENZIOSO BOCCIODROMO	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		74.615,34	0,00	0,00	0,00	74.615,34	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
224/1	Fondo crediti dubbia esigibilita' parte corrente	1.693.498,37	0,00	447.411,95	0,00	2.140.910,32	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.693.498,37	0,00	447.411,95	0,00	2.140.910,32	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							

Indennita' fine mandato	6.072,28	-5.584,07	0,00	4.002,00	4.490,21	0,00
RINNOVI CONTRATTUALI	38.500,00	0,00	19.000,00	0,00	57.500,00	0,00
Quota FAL liberata nell'esercizio, da iscrivere in Entrata del bilancio 2025	0,00	0,00	0,00	12.307,89	12.307,89	12.307,89
Totale Altri accantonamenti	44.572,28	-5.584,07	19.000,00	16.309,89	74.298,10	12.307,89
TOTALE	2.186.900,11	-5.584,07	466.411,95	4.002,00	2.651.729,99	12.307,89

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2025 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2025 - 2026 - 2027

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2024 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione e del rendiconto dell'esercizio 2023 se non reimpegnati nell'esercizio 2024 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunte al 31/12/2024	Risorse vincolate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)

Vincoli derivanti dalla legge												
	Oneri di urbanizzazione		Oneri	5.094,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.094,71	0,00
	QUOTA MUTUI MEF	602/1	Rimborso quote capitale per estinzione mutui e prestiti concessi dalla cassa depositi e prestiti (Ex Cap. 602)	125.577,87	0,00	123.080,70	0,00	0,00	0,00	0,00	2.497,17	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				130.672,58	0,00	123.080,70	0,00	0,00	0,00	0,00	7.591,88	0,00

Vincoli derivanti da Trasferimenti											
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

	Emergenza alimentare Covi-19		Emergenza alimentare Covid-19	309,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	309,28	0,00
	Sanificazione Emergenza Covid		Sanificazione Emergenza Covid	2.362,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.362,56	0,00
	CONTRIBUTO PNRR RIQUALIFICAZIONE PALESTRA		CONTRIBUTO PNRR RIQUALIFICAZIONE PALESTRA	121.352,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121.352,33	0,00
	CONTRIBUTO REGIONALE		RESTAURO CASTELLO/LOTTA/BIBLIOTECA BARRIERE ARCHITETTONICHE	6.120,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.120,18	0,00
	CONTRIBUTO PROGETTAZIONE STRADE		MESSA IN SICUREZZA STRADE	6.516,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.516,00	0,00
	Agevolazioni Tari 2021	90/4	CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA - RESTITUZIONE FONDI COVID	37.125,91	0,00	9.948,00	0,00	0,00	0,00	27.177,91	9.948,00
	CONTRIBUTO PNRR MESSA IN SICUREZZA STRADE	556/3	MESSA IN SICUREZZA STRADE E MARCIAPIEDI DECORO URBANO	80.000,00	0,00	66.692,55	0,00	0,00	0,00	13.307,45	0,00
	BANDO EMBLEMATICI MAGGIORI CASTELLO	633/16	BANDO EMBLEMATICI MAGGIORI POP116	13.085,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.085,82	0,00
16/1	COMPARTICIPAZIONE SPESE AMMINISTRATORI	72/1	RESTITUZIONE INDENNITA' FUNZIONE AMMINISTRATORI	8.458,95	0,00	8.458,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17/2	Fondo di Solidarieta (Ex Cap. 17)		FONDO ASILI NIDO ART. 1 COMMA 449 LETTERA D-SEXIES	8.900,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.900,70	0,00
17/2	Fondo di Solidarieta (Ex Cap. 17)		FONDO TRASPORTO STUDENTI DISABILITA' ART. 1 COMMA 449 LETTERA D-OCTIES	20.865,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.865,86	0,00

32/1	Traferimento di somme per riparto del Fondo consolidato (Ex Cap. 32)		FONDO DISABILITA' ALUNNI	11.491,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.491,53	0,00
236/1	CONTRIBUTO REGIONALE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VIA MARCONI		BARRIERE ARCHITETTONICHE	12.872,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.872,66	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				329.461,78	0,00	85.099,50	0,00	0,00	0,00	244.362,28	9.948,00

Vincoli derivanti da finanziamenti											
211/1	CONTRIBUTI REGIONALI BANDI RIGENERAZIONE URBANA E BORGHI STORICI	545/1	BANDO RIGENERAZIONE URBANA	177.751,49	0,00	0,00	0,00	35.695,03	0,00	142.056,46	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				177.751,49	0,00	0,00	0,00	35.695,03	0,00	142.056,46	0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
	Piano di Zona	496/1	Trasferimenti all'Unione dei Comuni per servizi sociali (Ex Cap. 496)	102.281,86	0,00	101.912,06	0,00	0,00	0,00	369,80	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				102.281,86	0,00	101.912,06	0,00	0,00	0,00	369,80	0,00

Altri vincoli											
	Violazioni codice della strada		Violazioni codice della strada	128.376,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.376,92	0,00
Totale altri vincoli (h/5)				128.376,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.376,92	0,00

TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				868.544,63	0,00	310.092,26	0,00	35.695,03	0,00	522.757,34	9.948,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)										0,00	

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	7.591,88
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	244.362,28
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	142.056,46
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	369,80
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	128.376,92
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾	522.757,34

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2025 - 2026 - 2027**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2024	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2024 (dato presunto)	Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione e (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione e	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione e (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione e presunto al 31/12/2024	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	$(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)$	(g)
TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
									Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti	0,00
									Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

8. Indebitamento (D. lgs 118/2011 art. 11 c. 5 lett. f) g)

Si evidenzia che il limite previsto dalla normativa vigente (art.204 del TUEL) che stabilisce che il rapporto tra spese per interessi su mutui, prestiti obbligazionari e aperture di credito e le entrate correnti risultanti dal Rendiconto del penultimo esercizio precedente l'annualità di bilancio, non può essere superiore al 10%, è ampiamente rispettato in quanto l'ammontare degli interessi per mutui e prestiti obbligazionari previsti pari per gli anni 2025-2027 è inferiore al limite massimo previsto dalla normativa come dimostrato nel prospetto di seguito riportato.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2025

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.242.779,66	3.391.405,01	3.300.912,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	262.048,30	214.706,87	242.235,45
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	3.178.929,06	3.079.672,48	2.382.161,95
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		6.683.757,02	6.685.784,36	5.925.309,40
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	668.375,70	668.578,44	592.530,94
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	172.009,53	167.236,09	160.532,69
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	167.236,09	160.532,69
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		496.366,17	334.106,26	271.465,56
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	4.533.314,10	4.424.972,98	4.214.925,07
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	100.000,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		4.633.314,10	4.424.972,98	4.214.925,07
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

9 Elenco dei propri enti e organismi strumentali

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) d.lgs 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;

2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1 d.lgs 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. 3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2 d.lgs 118/2011 costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa percentuale

Società	Oggetto	Quota partecipazione
ASM PAVIA SPA	Igiene urbana	0,01115%
Broni Stradella Pubblica S.r.l.	Servizio raccolta, trasporto e smaltimento rsu	0,0102%